

Attività di informazione e di partecipazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Vicchio ai sensi LR 65/2014

LR 65/2014 - Art. 38

- Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione

1. Nell'ambito delle competenze della Regione, delle province, della città metropolitana e dei comuni, ai fini della formazione degli atti di loro rispettiva pertinenza, il garante dell'informazione e della partecipazione assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per l'attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati. A tal fine la Regione, le province, la città metropolitana e i comuni, e assicurano che la documentazione relativa agli atti di governo del territorio risulti adeguata alle esigenze dell'informazione e della partecipazione secondo le linee guida di cui all'articolo 36, comma 4.
2. **Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti. Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta è data comunicazione al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39.**

Rapporto del Garante

L'Istituto della Comunicazione, promosso dalla LR 1/2005 e confermato dalla successiva LR 65/2014 (in cui è stato denominato Istituto dell'informazione e partecipazione) è stato atto di procedura e programmazione da parte di questa Amministrazione con speciale riferimento alla fase iniziale in cui si prospettava solo il rinnovo dello strumento urbanistico operativo a seguito della scadenza del primo RU: in quella sede è stato iniziato ed attivato un processo-con cui sono stati invitati i cittadini (mediante informazione diretta ai professionisti, avvisi aperti e pubblicizzati sul sito web del Comune e comunicazione agli esercizi pubblici principali di capoluogo e frazioni) a porre per iscritto, con le dovute annotazioni di merito, le loro proposte. Questa azione aveva un duplice scopo: rendere disponibile un canale di trasmissione e ricezione per qualsiasi tipo di richiesta (a prescindere dalla qualità e fattibilità della medesima) e comprendere, seppur in linea di massima, attese e desiderata della cittadinanza.

Dette richieste (aperte ai residenti e non) potevano essere indirizzate dal sottoscrittore in due diversi gruppi:

1. Quelle relative alla realizzazione di opere pubbliche (attrezzature collettive in genere di cui poteva essere sentita la necessità in un quartiere del capoluogo piuttosto che in una frazione);
2. Modifiche rispetto alle discipline urbanistiche ed edilizie degli strumenti precedenti.

Il numero complessivo delle proposte giunte è 110, pari ad un 5% delle famiglie residenti.

Vale la pena sottolineare che detta fase di ascolto ha riscosso un ulteriore successo poiché la percentuale di cittadini che si sono esposti quali deputati all'istanza hanno più volte richiesto aggiornamenti sul merito e, con tali occasioni hanno promosso un rapporto diretto con l'ufficio competente (UT-Servizio Urbanistica): ciò per significare che, al di là delle scelte definitive che per loro natura spettano al Sindaco, la possibilità data ai cittadini di poter resocontare attraverso un front-office i livelli di formazione del piano, costituisce di per sé un livello di comunicazione fortemente auspicabile.

In questo senso la seconda fase di partecipazione è stata quella attuata in forma diretta a seguito della graduale definizione dei nuovi strumenti urbanistici.

Nella Sala del Consiglio Comunale risultano essere stati svolti i seguenti incontri diretti tra cittadini e Amministrazione, in cui quest'ultima ha resocontato sui livelli di sviluppo dei Piani e, in specie sulle aree che erano state prescelte come oggetto di trasformazione.

In almeno 2 occasioni immediatamente successive a detti incontri, il Responsabile del Servizio Urbanistica si è reso disponibile per incontri specifici con i cittadini che ne facevano richiesta.

Più precisamente le riunioni si sono svolte:

10 maggio 2012; 21 febbraio 2013; 12 luglio 2013; 27 febbraio 2014; 19 marzo 2015 presso la Sala del Consiglio Comunale; il 18 maggio 2016 presso la Biblioteca Comunale.

Si rimanda alla Relazione del Responsabile del Procedimento (arch. Riccardo Sforzi-resp. Servizio Urbanistica-Edilizia-Ambiente del Comune di Vicchio) allegata e parte integrante del PS e del PO del Comune di Vicchio.

Vicchio 23.05.2016

il Garante dell'informazione e partecipazione

Emanuela Salimbeni



The image shows a circular official stamp of the Comune di Vicchio. The stamp contains the text 'COMUNE DI VICCHIO' around the perimeter and a central emblem. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Emanuela Salimbeni'.